

«I love Japan», Formamentis rende omaggio al Giappone

IN MOSTRA A FMTS L'ARTE DI VILLANO QUATTORDICI OPERE CHE CELEBRANO LA COMPLESSA CULTURA NIPPONICA



Claudia Bonasi

Uno sguardo ad Oriente e un omaggio alla cultura giapponese, caratterizzata da un sapiente mix di antico e moderno, in cui le tradizioni ancestrali convivono in perfetto equilibrio con le influenze contemporanee. La mostra «I love Japan» è un'attenta selezione di opere che Domenico Villano, battipagliese classe 1980, espone nella sala direzionale di Fmts Group. L'esposizione - quattordici opere che celebrano il fascino e la complessità del popolo nipponico - fanno parte di un lavoro più complesso di 108 lavori. Non è la prima volta che Fmts Group sceglie di trasformare i suoi spazi in una galleria espositiva, nella convinzione che l'arte, la cultura, il bello, siano adatti ad arricchire gli ambiti lavorativi: anche nel caso di «I love Japan» il percorso immersivo nell'arte è riservato ai dipendenti e agli ospiti che quotidianamente frequentano il quartier generale del gruppo Formamentis di Pontecagnano Faiano. Attraverso l'esposizione Fmts Group conferma il proprio impegno nella valorizzazione dell'espressione creativa e culturale del territorio. Come sottolinea l'amministratore delegato Valentino Villecco, «valorizzare talenti del territorio sta ad Fmts Group come la bellezza sta all'arte. Le persone sono al centro della politica aziendale che mette al primo posto le capacità dei singoli, ne apprezza le qualità e attiva tutti i processi necessari per esaltarle. L'arte è parte di questo percorso. Siamo convinti che l'alleanza tra arte e imprese arricchisce chi la vive: il tempo di osservazione di un quadro consente alle persone di avere un momento di connessione con il proprio mondo interiore, favorendo il benessere psicologico, e azzerando le distanze con il luogo nel quale si lavora».

L'ARTISTA

Domenico Villano, che si occupa anche di street photography e ritratti, dopo essersi espresso nella realizzazione di collage e decollage, ispirandosi al maestro Mimmo Rotella, ha iniziato ad utilizzare gli acrilici con uno sguardo al mondo della pop art (soprattutto all'icona della pop art, Andy Warhol), per poi usare su tela nuovi materiali con l'utilizzo anche di vernici spray. Dedicati alla pop art con al centro le icone del passato, sono i lavori che Villano completa con l'utilizzo di smalti e acrilici. Di recente ha messo a punto una tecnica per imprimere il soggetto sulla tela che gli consente di dare più trasparenza ai vari livelli dell'opera e fornire così una nuova chiave di lettura. Domenico

Villano - grazie ai ritratti femminili che catturano l'essenza della bellezza giapponese in ogni sua sfaccettatura e alla straordinaria fusione di materie e materiali - trasporta l'osservatore in un viaggio emozionante con i volti di donne che diventano lo specchio di chi osserva. Nelle opere esposte c'è un po' la summa delle diverse esperienze tecniche ed artistiche di Villano: si spazia dalla fotografia al decollage, scelte artistiche che contribuiscono a rendere più efficace il racconto di una civiltà orientale, diversa dalla nostra, attraverso la tela. «Un artista passa tutta la vita nel cercare di essere riconoscibile; i quadri sono il risultato di un percorso, il mio è iniziato dieci anni fa. Con questo lavoro ho voluto raccontare una storia, tant'è vero che i ritratti non sono mai soli ma vivono circondati da altre immagini, da materie che si sovrappongono, come i giorni della vita di ognuno. Sapere che qualcuno possa trovarsi faccia a faccia con una mia opera, anche distrattamente, mi rende felice. Ognuna delle donne che ho rappresentato vive anche grazie allo sguardo di bellezza che ritrova nel quotidiano di Fmts», spiega Villano, che ama confrontarsi con il pubblico anche in spazi non convenzionali come questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA